# **SCHEDA**



CD - CODICI		
TSK - Tipo Scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	09	
NCTN - Numero catalogo generale	00281348	
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986	
ECP - Ente competente	S417	
RV - RELAZIONI		
RVE - STRUTTURA COMPLES	RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica	
RSET - Tipo scheda	OA	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	reliquiario	
OGTN - Denominazione		

/dedicazione reliquiario dei SS. Ippolito e Concordia e della Culla di Gesù

**SGT - SOGGETTO** 

**SGTI - Identificazione** motivo decorativo

# LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

**PVCP - Provincia** FI

**PVCC - Comune** Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE** 

**SPECIFICA** 

# **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**UBO - Ubicazione originaria** SC

#### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

**INVN - Numero** Reliquiari della Basilica di S. Lorenzo, n. 118

**INVD - Data** 1945

# LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

#### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

**PRVP - Provincia** FI

**PRVC - Comune** Firenze

PRC - COLLOCAZIONE

**SPECIFICA** 

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1532

# LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

#### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PRVR - Regione** Toscana

**PRVP - Provincia** FI

**PRVC - Comune** Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE** 

**SPECIFICA** 

PRD - DATA

**PRDI - Data ingresso** 1532

PRDU - Data uscita 1785

# LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

# PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

**PRVC - Comune** Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1785
PRDU - Data uscita	1945
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	1775
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega veneziana
ATBM - Motivazione	bibliografia
dell'attribuzione	
MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica	cristallo di rocca/ molatura
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione/ cesellatura/ tornitura/ doratura
MIS - MISURE	argento/ rusione/ ceschatura/ torintura/ doratura
MISA - Altezza	22
MISD - Diametro	9.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di	
conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Doppia coppa, teca, montatura.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cartellino sulla reliquia

ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRI - Lingua  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRI - Tipo di caratteri  ISRI - Posizione  ISRI - Trascrizione  ISRI - Trascrizione  ISRI - Classe di appartenenza  ISRI - Ingua  ISRI - Ingua  ISRI - Ingua  ISRI - Ingua  ISRI - Trascrizione  ISRI - Classe di appartenenza  ISRI - Trascrizione  ISRI - SCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRI - Ingua  Isri - Trascrizione  ISRI - Trascrizione  ISRI - Trascrizione  ISRI - Trascrizione  ISRI - SCRIZIONI  ISRI - Trascrizione  ISRI - SCRIZIONI  ISRI - Trascrizione  ISRI - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI  STMI - Classe di appartenenza  STMI - Identificazione  STMI - Identificazione  STMI - Identificazione  STMI - Descrizione  NSTMI - Identificazione  STMI - Identificazione  Identificazione  STMI - Identificazione  STMI - Identificazione  Identificazione  STMI - Identificazione  STMI - Identificazione  STMI - Identificazione  Iden	ISRI - Trascrizione	DE CUNA/D. N. JESU CHRISTI
ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRP - Posizione ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Trascrizione ISRI - Tenscrizione ISRI - Tenscrizione ISRI - SCRIZIONI ISRI - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - T		BE COLVED. IV. VESC CHRISTI
ISRS - Tenica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRI - Trascrizione ISRI - Ilingua ISRI - Trascrizione ISRI - Ilingua ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Ilingua ISRI - Trascrizione ISRI - Posizione ISRI - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza ISTMC - Qualificazione ISTMI - Identificazione ISTMI - Identificazione ISTMI - Posizione Istri - Classe di appartenenza Istri - Identificazione Istri - Classe di appartenenza Istri - Identificazione Istri	ISRC - Classe di	documentaria
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISR - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISR - Posizione ISRI - Tipo di caratteri ISR - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Lingua ISRI - Trascrizione ISRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRI - Tipo di caratteri ISRI - SCRIZIONI ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Trascrizione ISRI - Trascriz	ISRL - Lingua	latino
ISRI - Trascrizione EX CRANIO S. CONCORDIAE MARTIRAE  ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria ISRI - Lingua latino ISRS - Tecnica di scrittura ispenna ISRI - Tipo di caratteri corsivo ISR - Posizione cartellino intorno alla reliquia ISRI - Trascrizione DE CUNA DMI NOSTRI JESU CHRISTI ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria ISRI - Tripo di caratteri corsivo ISRS - Tecnica di scrittura latino a penna ISRI - Tipo di caratteri corsivo ISRS - Tecnica di scrittura latino ISRS - Tecnica di scrittura latino ISRS - Tecnica di scrittura corsivo ISRP - Posizione cartellino intorno alla reliquia ISRI - Tipo di caratteri corsivo ISRP - Posizione EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza sigillo STMQ - Qualificazione scrivescovile STMI - Identificazione Martini A. STMP - Posizione legato alla montatura d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile Oquesto reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura de l'inale munito di una corona color or di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatit tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario fo S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRI - Trascrizione EX CRANIO S. CONCORDIAE MARTIRAE  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza documentaria  ISRI - Lingua latino ISRS - Tecnica di scrittura a penna ISRT - Tipo di caratteri corsivo ISRP - Posizione cartellino intorno alla reliquia ISRI - Trascrizione DE CUNA DMI NOSTRI JESU CHRISTI  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza documentaria ISRI - Tripo di caratteri corsivo ISRP - Posizione latino a penna ISRS - Tecnica di scrittura latino a penna ISRS - Tecnica di scrittura latino ISRS - Tecnica di scrittura latino ISRS - Tecnica di scrittura corsivo ISRP - Posizione cartellino intorno alla reliquia ISRI - Tipo di caratteri corsivo ISRP - Posizione EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI  STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza sigillo STMQ - Qualificazione arcivescovile STMI - Identificazione Martini A. STMP - Posizione legato alla montatura  d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche via corna corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquia dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La strattura generale dell'opera ricorda manufatit tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario fo l'attuale teca ellittica. La strattura generale dell'opera ricorda manufatit tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario fo S. Tommaso, corona color oron forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La strattura generale del l'opera ricorda manufatit tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario fi S. Tommaso	ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRL - Lingua latino  ISRS - Tecnica di scrittura a penna  ISRT - Tipo di caratteri corsivo  ISRP - Posizione cartellino intorno alla reliquia  ISRI - Trascrizione DE CUNA DMI NOSTRI JESU CHRISTI  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza documentaria  ISRL - Lingua latino  ISRS - Tecnica di scrittura a penna  ISRT - Tipo di caratteri corsivo  ISRP - Posizione cartellino intorno alla reliquia  ISRS - Tecnica di scrittura a penna  ISRI - Tipo di caratteri corsivo  ISRP - Posizione EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI  STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI  STMC - Classe di appartenenza  STMQ - Qualificazione sigillo  STMI - Identificazione Martini A.  Isrupa - Posizione legato alla montatura  d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellitica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario fi S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISRP - Posizione	cartellino intorno alla reliquia
ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua latino ISRS - Tecnica di scrittura a penna ISRT - Tipo di caratteri corsivo ISRP - Posizione cartellino intorno alla reliquia ISRI - Trascrizione DE CUNA DMI NOSTRI JESU CHRISTI ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria latino ISRS - Tecnica di scrittura a penna ISRS - Tecnica di scrittura a penna ISRS - Tecnica di scrittura a penna ISRS - Tecnica di scrittura corsivo ISRP - Posizione cartellino intorno alla reliquia ISRS - Tecnica di scrittura a penna ISRT - Tipo di caratteri corsivo ISRI - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza sigillo STMC - Classe di appartenenza sigillo STMC - Qualificazione arcivescovile STMI - Identificazione Martini A. STMP - Posizione legato alla montatura  d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile NSTMD - Descrizione lossi reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Cod. Pal. C. B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria strutura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliqui edi Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellitica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommasco, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISRI - Trascrizione	EX CRANIO S. CONCORDIAE MARTIRAE
ISRL - Lingua latino ISRS - Tecnica di scrittura a penna ISRT - Tipo di caratteri corsivo ISRP - Posizione cartellino intorno alla reliquia ISRI - Trascrizione DE CUNA DMI NOSTRI JESU CHRISTI ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza latino ISRS - Tecnica di scrittura a penna ISRS - Tecnica di scrittura a penna ISRT - Tipo di caratteri corsivo ISRP - Posizione cartellino intorno alla reliquia ISRI - Trascrizione EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza STMQ - Qualificazione arcivescovile STMI - Identificazione Martini A. STMP - Posizione legato alla montatura  STMP - Posizione legato alla montatura  d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile Nazionale Centrale, Cod. Pal. C. B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliqui edi Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'atuale teca ellitica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tenica di scrittura a penna ISRT - Tipo di caratteri corsivo  ISRP - Posizione cartellino intorno alla reliquia ISRI - Trascrizione DE CUNA DMI NOSTRI JESU CHRISTI ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria ISRL - Lingua latino ISRS - Tecnica di scrittura a penna ISRT - Tipo di caratteri corsivo ISRP - Posizione cartellino intorno alla reliquia ISRI - Trascrizione EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza sigillo STMQ - Qualificazione arcivescovile STMI - Identificazione Martini A. STMP - Posizione legato alla montatura d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  NSC - Notizie storico-critiche Vazi del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.		documentaria
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione Cartellino intorno alla reliquia DE CUNA DMI NOSTRI JESU CHRISTI  ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri Corsivo ISRP - Posizione ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI  STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza STMQ - Qualificazione STMQ - Qualificazione STMI - Identificazione Martini A. STMP - Posizione  STMD - Descrizione  STMD - Descrizione  NSC - Notizie storico-critiche  STMI - Qualla di Caratteri Orașio de le ciliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISRL - Lingua	latino
ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione DE CUNA DMI NOSTRI JESU CHRISTI  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione Cartellino intorno alla reliquia ISRI - Trascrizione ISRI - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza STMQ - Qualificazione STMI - Identificazione STMI - Identificazione STMP - Posizione  STMD - Descrizione  STMD - Descrizione  Nartini A.  STMD - Descrizione  Nartini A.  STMD - Operatione Operation of a penna control de direction de direction de direction de cappelloarcivescovile Operational of a penna control de vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquia dei Santi Proto e Giacinto furnon trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRI - Trascrizione ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza STMQ - Qualificazione STMQ - Qualificazione STMI - Identificazione STMP - Posizione Isque arcivescovile STMI - Identificazione STMD - Descrizione  STMC - Classe di appartenenza STMQ - Qualificazione STMI - Identificazione Arcivescovile STMI - Identificazione STMD - Descrizione  STMD - Descrizione  Nazionale Centrale, Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza STMQ - Qualificazione STMI - Identificazione STMP - Posizione  STMP - Posizione  STMD - Descrizione  STMD - Descrizione  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  STMI - Identificazione arcivescovile STMD - Descrizione  STMD - Descrizione  NSC - Notizie storico-critiche  STMD - Descrizione  NSC - Notizie storico-critiche  STMD - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche	ISRP - Posizione	cartellino intorno alla reliquia
ISRC - Classe di appartenenza  ISRL - Lingua  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri  ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI  STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI  STMC - Classe di appartenenza  STMQ - Qualificazione  STMI - Identificazione  STMP - Posizione  STMD - Descrizione  STMD - Descrizione  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  Adocumentaria  documentaria  documentaria  documentaria  da penna  corsivo  cartellino intorno alla reliquia  EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI  STMC - Classe di appartenenza  sigillo  arcivescovile  Martini A.  STMP - Posizione  d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale,Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISRI - Trascrizione	DE CUNA DMI NOSTRI JESU CHRISTI
appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura a penna ISRT - Tipo di caratteri corsivo ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza STMQ - Qualificazione STMI - Identificazione Martini A. STMP - Posizione  STMD - Descrizione  STMD - Descrizione  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  Accompany documentaria documentaria a penna a penna EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI  STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza sigillo arcivescovile Martini A. STMP - Posizione  d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri Corsivo  ISRP - Posizione EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI  STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI STMC - Classe di appartenenza STMQ - Qualificazione STMI - Identificazione STMP - Posizione  STMD - Descrizione  STMD - Descrizione  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  A penna  a penna carpenna carpen		documentaria
ISRT - Tipo di caratteri corsivo  ISRP - Posizione cartellino intorno alla reliquia  ISRI - Trascrizione EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI  STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI  STMC - Classe di appartenenza sigillo  STMQ - Qualificazione arcivescovile  STMI - Identificazione Martini A.  STMP - Posizione legato alla montatura  STMD - Descrizione d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISRL - Lingua	latino
ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI  STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI  STMC - Classe di appartenenza STMQ - Qualificazione STMI - Identificazione Martini A.  STMP - Posizione  STMD - Descrizione  STMD - Descrizione  Martini A.  STMD - Legato alla montatura d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRI - Trascrizione  STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI  STMC - Classe di appartenenza  STMQ - Qualificazione arcivescovile  STMI - Identificazione Martini A.  STMP - Posizione legato alla montatura  d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  STMD - Descrizione Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
STMC - Classe di appartenenza sigillo  STMQ - Qualificazione arcivescovile  STMI - Identificazione Martini A.  STMP - Posizione legato alla montatura  d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  STMD - Descrizione Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale,Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISRP - Posizione	cartellino intorno alla reliquia
STMC - Classe di appartenenza  STMQ - Qualificazione arcivescovile  STMI - Identificazione Martini A.  STMP - Posizione legato alla montatura  STMD - Descrizione d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	ISRI - Trascrizione	EX OSSIBUS IPPOLITI MARTIRI
STMQ - Qualificazione arcivescovile  STMI - Identificazione Martini A.  STMP - Posizione legato alla montatura  STMD - Descrizione d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	STM - STEMMI, EMBLEMI, M	ARCHI
STMI - Identificazione STMP - Posizione legato alla montatura  d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale,Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.		sigillo
STMP - Posizione  legato alla montatura  d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale,Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	STMQ - Qualificazione	arcivescovile
d'azzurro al monte di tre cime d'argento sormontato da tre fiori gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale,Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	STMI - Identificazione	Martini A.
gambuti, il tutto cimato da cappelloarcivescovile  Questo reliquiario fu donato alla basilica da Papa Clemente VII nel 1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale,Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	STMP - Posizione	legato alla montatura
1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.	STMD - Descrizione	
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		1532. Nel codice dei "Disegni dei Vasi" (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Cod. Pal. C.B. 3, 27, G. F. 183, fig. 15) dove compare lo schizzo del reliquiario con l'originaria struttura del finale munito di una corona color oro di forma gotica. Verso il 1785 le reliquie dei Santi Proto e Giacinto furono trasferite e forse allora venne sostituito l'antico finale con l'attuale teca ellittica. La struttura generale dell'opera ricorda manufatti tedeschi dei primi del Cinquecento che ebbero larga fortuna anche in Italia. La forma del piede è simile a quella del reliquiario di S. Tommaso, conservato nella scuola di S. Rocco a Venezia e pure eseguito subito dopo il 1500.
	TU - CONDIZIONE GIÚRIDICA E	VINCOLI

# Pagina 4 di 6

donazione ACQT - Tipo acquisizione 1532 **ACQD** - Data acquisizione **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG** - Indicazione proprietà Ente religioso cattolico generica DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA documentazione esistente FTAX - Genere FTAP - Tipo fotografia b/n FTAN - Codice identificativo SBAS FI 397356 FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTAX - Genere documentazione allegata FTAP - Tipo diapositiva colore FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTAX - Genere documentazione allegata FTAP - Tipo diapositiva colore FNT - FONTI E DOCUMENTI **FNTP** - Tipo deliberazione Clemente VII **FNTA - Autore FNTD** - Data 1532 **FNT - FONTI E DOCUMENTI** inventario FNTP - Tipo **FNTD** - Data 1808 **BIB - BIBLIOGRAFIA BIBX** - Genere bibliografia specifica **BIBA** - Autore Richa G. BIBD - Anno di edizione 1754-1762 **BIBH** - Sigla per citazione 00000508 BIBN - V., pp., nn. v. V, p. 48 **BIB - BIBLIOGRAFIA BIBX** - Genere bibliografia di confronto Steingraber E. **BIBA** - Autore BIBD - Anno di edizione 1962 **BIBH** - Sigla per citazione 00003367 BIBN - V., pp., nn. fasc. 10, p. 190 f. 56 BIBI - V., tavv., figg. **BIB - BIBLIOGRAFIA BIBX** - Genere bibliografia specifica **BIBA** - Autore Tesoro Lorenzo BIBD - Anno di edizione 1974 **BIBH** - Sigla per citazione 00003435 BIBN - V., pp., nn. v. II, p. 133, n. 34, n. 31 BIBI - V., tavv., figg. ff. 57-58

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	San Lorenzo
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00000773
BIBN - V., pp., nn.	pp. 105-107
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il tesoro di Lorenzo il Magnifico
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1972
D - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SSO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Brunori L.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - I	REVISIONE
AGGD - Data	1999
AGGN - Nome	Orfanello/ Romagnoli/ Rousseau
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - I	REVISIONE
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Janni M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	